

## PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

## DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, piazza s. Frediano, Pisa.

## AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

## LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

## ABBONAMENTI

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2.50 (Con aumento delle spese postali per l'estero).

## INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.

Annunzi commerciali, industriali ecc., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

## PARTE UFFICIALE

## Il Sindaco di Pisa

Visti gli organici degli uffici municipali approvati dal consiglio nel dì 15 novembre 1877;

Visto il regolamento organico e disciplinare del corpo guardie-pompieri;

Vista la deliberazione della giunta del dì 13 maggio 1882,

Determina:

È aperto il concorso ad alcuni posti di guardie-pompieri di 2ª classe cui è annesso lo stipendio di L. 800.

Il concorso è fatto per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno entro il 15 giugno prossimo presentare le loro istanze in carta da bollo, corredate: a) del certificato di nascita, dal quale risulti che i postulanti hanno compiuto il 20<sup>mo</sup> e non oltrepassato il 30<sup>mo</sup> anno di età, b) da un certificato dal quale risulti che essi sono celibi o vedovi senza prole, c) dell'esito di leva, d) del certificato d'idoneità al servizio; e dovranno inoltre provare: a) di avere una statura non inferiore a metri 1,60, b) di non essere stati espulsi da corpi dipendenti dal governo o da altre pubbliche amministrazioni, c) di non avere riportate condanne a pene maggiori di quelle di polizia e di aver tenuto sempre buona condotta, d) di non aver appartenuto al corpo degli impiegati e fa-servizi addetti all'esazione del dazio di consumo nel comune di Pisa.

## PROGRAMMA DELL'ESAME

Esame orale. — Nozioni intorno ai servizi di polizia municipale e di vigilanza e intorno alla esazione dei dazi di consumo.

Esame scritto. — Verbale di accertamento di contravvenzione e rapporto relativo, soluzione di un quesito sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica.

I concorrenti ai posti sopra enunciati potranno unire alle loro istanze tutti gli altri documenti che ritengono utili a provare la loro attitudine al posto che richiedono.

Gli esami avranno luogo, innanzi ad una commissione nominata dal sindaco, in quel giorno che verrà dal sindaco stesso notificato ai concorrenti. A tale effetto i medesimi dovranno nella loro istanza fare elezione speciale di domicilio nella città.

Gli oneri e i vantaggi inerenti a detti posti sono contenuti nei regolamenti municipali, ostensibili nella segreteria.

Pisa, dal palazzo municipale  
Li 16 maggio 1882.

A. T. SIMONELLI.

## Il Sindaco di Pisa

Visto l'articolo 30 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Vista la deliberazione della giunta municipale del dì 20 maggio corrente

Notifica:

che la lista elettorale amministrativa di questo comune riveduta dalla giunta municipale in ordine all'art. 28 della citata legge, è stata depositata nell'ufficio comunale, ove rimarrà ostensibile per il tempo e termine di giorni otto decorrendi da oggi, e così fino a tutto il dì 28 del corrente mese perchè durante questo termine possa chiunque esaminarla e presentare quei reclami che crederà di suo interesse.

Pisa, dal palazzo comunale  
Li 21 maggio 1882.

P. DE MICHELIS, ass. deleg.

## PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIARIO

— Sebbene le notizie dall'Egitto siano ora improntate al più alto ottimismo, sebbene da ogni parte si gareggi nelle più larghe dichiarazioni di tirare un velo sul passato, è di molta importanza riferire il seguente telegramma che il Times riceve da Vienna.

Esso espone le vedute che si hanno, o che per lo meno si avevano a Vienna ed a Berlino sulle cose di Tunisi. È appunto per questo titolo che crediamo valga la pena di esser riprodotto. Ecco:

« La piega che vanno prendendo le cose di Egitto hanno fatto sorgere un certo disagio tanto qui come a Berlino. Quantunque la probabilità di un conflitto andasse da qualche tempo aumentando, pure si sperava che conoscendo l'esistenza di un accordo fra le potenze circa le misure da prendersi in caso di conflitto, il quale mettesse in pericolo il mantenimento dello *status quo*, avrebbe dovuto bastare per ispirare cautela e differire se non prevenire addirittura ogni complicazione.

« Sebbene questa speranza non sia stata adempita, gli avvenimenti del Cairo non sono considerati né qui né a Berlino come tali da aver alterato in qualsiasi modo o toccato il lato internazionale della questione. L'Inghilterra e la Francia hanno ammesso che qualunque azione nell'Egitto avrebbe potuto venire adottata solo in seguito ad un accordo con tutte le potenze.

« L'Austria e la Germania, e con esse probabilmente anche le altre potenze, sono dal canto loro pronte ad ammettere che l'iniziativa su questo argomento venga presa dalle potenze occidentali; ed ora sono disposte ad aspettare, prima di decidersi, se la situazione richieda infatti qualche intervento e nel caso affermativo, di quale specie esso debba essere.

« Quantunque le condizioni preliminari per arrivare ad un accordo siano in tal modo stabilite, si crede che per arrivarvi la diplomazia non avrà poco da fare ».

— La stampa francese è unanime nel ritenere insufficiente l'accomodamento avvenuto in Egitto.

— Relativamente all'assassinio di Dublino si ha notizia che sono stati arrestati a Liverpool dieci individui i quali partivano per l'America. Si crede che siano gli autori della strage di lord Cavendish e di Burke.

L'Evening-News dice che un gruppo di ultra rivoluzionisti irlandesi residenti in America complotarono l'assassinio di Dublino. Dapprima Gladstone e Forster erano stati condannati a morte, ma gli assassini arrivati in Inghilterra avrebbero ricevuto un contr'ordine. Lord Cavendish dice non fosse designato a morte ma fu colpito in causa dei fatti di Balina e perchè era accompagnato da Burke.

— Telegrammi da Parigi annunziano che i consoli domanderanno il ristabilimento completo delle prerogative spettanti al controllo anglo-francese, come pure le reintegrazioni dei funzionari europei stati destituiti ed altre garantigie. Arabi-bei verrebbe mandato in esilio.

— Nel palazzo reale di Bruxelles sono stati rubati quattro quadri di gran prezzo e gioielli di valore. Le ricerche fatte per scoprire i ladri sono riuscite fino ad ora infruttuose.

— È stato già annunziato che una società inglese aveva progettato una esposizione commerciale galleggiante. Ora quel progetto è stato attuato, ed ecco come. Un piroscafo della portata di 3,000 tonnellate il *Vicerè* è stato equipaggiato a Londra; riceverà una grande varietà di prodotti di espositori inglesi, farà il giro del mondo e si fermerà in tutti i porti principali. Questa nuova intrapresa ha per iscopo di far conoscere ai compratori esteri le specialità delle manifatture di Londra, di Birmingham, di Manchester, di Sheffield e di altri centri industriali inglesi ed evitare loro il disagio di un viaggio in Inghilterra. I promotori dell'esposizione commerciale galleggiante sperano che il successo di questa debba eguagliare quella di una esposizione internazionale.

— Nei dintorni di Barcellona si è formata una banda di circa ottanta uomini armati i quali gridano « Evviva la Catalogna indipendente ». Gli insorti sono stati inseguiti dalle truppe che gli avrebbero dispersi.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

— La camera dei deputati nella seduta di giovedì approvò a squittino segreto i disegni di legge sull'« ordinamento dell'esercito » e sulla « circoscrizione militare del regno » i quali erano stati approvati per alzata e seduta nelle precedenti sedute.

Venne quindi iniziata la discussione della legge sul reclutamento ed obblighi di servizio degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di riserva e ne furono approvati i primi due articoli.

Nel corso della seduta sono state presentate dagli on. Nocito e Baratieri le relazioni sul disegno di legge « per modificazioni alle tasse di bollo sugli assegni bancari » e sul « bilancio definitivo della spesa del ministero della guerra ».

— Nella seduta di venerdì vennero svolte alla camera dei deputati le interrogazioni dell'on. Fortis circa la iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali e dell'on. Trinchera, Ni-

cotera, Massari e Oliva sui provvedimenti dati e da darsi dal governo per venire in aiuto dei danni recati da un recente aragano ad alcuni comuni di Terra d'Otranto.

L'on. Depretis rispose in sostanza all'onorevole Fortis che il potere esecutivo non può intervenire per dettare alle commissioni provinciali di revisione delle liste, l'interpretazione della legge elettorale. Se alcuni cittadini si credono lesi dalle deliberazioni di quelle commissioni, ricorrono ai tribunali; il magistrato deciderà e noi tutti ci inchineremo al suo verdetto, salvo a provvedere per legge se dalla giurisprudenza adottata nasceranno inconvenienti. Giustificò poi il governo di essersi procurato il parere del consiglio di stato.

L'on. Fortis non si dichiarò soddisfatto, però non entrò in interpellanza la sua interrogazione.

Riprese quindi ed esaurì la discussione del disegno di legge « sul reclutamento ed obblighi di servizio degli ufficiali di complemento, milizia mobile ecc. ».

Inizio poi la discussione generale del progetto « per modificazioni alla legge sul reclutamento ».

## Il Monumento a Vittorio Emanuele II

Crediamo opportuno di pubblicare l'ultima parte della relazione sul concorso per il monumento al re Vittorio Emanuele II dalla quale risulta la parte onorevole che gli artisti italiani ebbero nel concorso stesso:

« A tale condizione di cose l'animo dei commissari non poteva acconciarsi, imperocché pareva la *Giustizia* e l'*Arte* rimanesse facilmente sopraffatta, qualora la legge si applicasse come era promulgata. Il premio vistoso, insolitamente largo, facendo possibile una più equa spartizione, avrebbe meglio e più facilmente assegnato a molti quella promozione intorno alla quale pendeva incerto il giudizio. Ma la proposta non approdò. La legge chiara ed esplicita decretava il numero e il valore dei premi: la commissione, chiamata non ad interpretarla, ad eseguirla. Il concorso internazionale faceva obbligo all'Italia di mantenere salda la sua parola innanzi al mondo; libero il parlamento di correggere, qualora il volesse, con nuovi assegni, i danni del fatto compiuto.

« A tal punto erano le cose il giorno 31 marzo. Fissata pel dì seguente, 1<sup>o</sup> aprile 1882, nella venticinquesima tornata della commissione, l'assegnazione dei premi; presenti tutti o quasi i giudici (1).

« In quella tornata medesima, sorto il dubbio se fra i progetti presentati al concorso tali vi fossero da consigliarne la esecuzione, i commissari non furono discordi, e riservarono la questione, intendendo che il premio non desse norma alcuna per la scelta del monumento da eseguirsi, e da quella fosse interamente divisa. Un solo commissario, con voto scritto opinò che fra i disegni uno si trovasse (il n. 36) di tale merito da potersi senz'altro mettere in atto.

« Un altro, il commendatore De Fabris, dichiarava di non trovarsi preparato abbastanza per dare, con piena coscienza, il suo voto nell'imminente scrutinio definitivo. Proponeva

(1) Alle votazioni per la premiazione mancava solo l'on. Martini, infermo.



che la votazione fosse aggiornata quanto bastasse a portare nuovi esami comparativi fra i bozzetti che rimasero prescelti nella votazione immediatamente precedente.

«Messa a partito la proposta, non fu approvata, ed il De Fabris si astenne dal prender parte alle votazioni successive.

«Nello scrutinio risultò che il solo progetto n. 219 ottenne l'unanimità dei votanti meno uno e una scheda bianca. Nessun altro raggiunse i 10 voti necessari alla premiazione secondo le norme del programma. Fatta una nuova votazione per la scelta degli altri due progetti da premiarsi, il primo scrutinio non dette risultamento definitivo, nessuno avendo ottenuto dieci voti. La votazione susseguente assegnò voti 11 al n. 194.

«La designazione dell'altro progetto da premiarsi del pari non riuscì a primo scrutinio, e solo dopo una seconda prova, si riunirono voti 10 sul n. 259.

«Il numero dei voti da ciascuno ottenuto, il modo delle successive votazioni dettero norma alla assegnazione dei premi. Il presidente, adottato dalla commissione questo partito, dichiarò conferiti:

«Il primo premio di lire 50 mila al progetto n. 249, contrassegnato col motto *Alme sol...*, ecc.;

«Il secondo premio di lire 30 mila al progetto n. 194, dei signori Ferrari Ettore e Piacentini Pio;

«Il terzo premio di lire 20 mila al progetto n. 259, segnato col motto: *Alleanza*;

«Le due schede aperte rivelarono autore del progetto n. 249 il signor Enrico Paolo Nenot, architetto pensionato dell'accademia di Francia; autore del n. 259 il signor Stefano Galletti, scultore.

«Negli atti che fanno corredo alla presente relazione sono notate le indicazioni dei progetti, che per numero dei voti si trovarono nell'ultima gara coi vincitori. Per essi la commissione sente il debito di far vive raccomandazioni al governo perchè sia concesso anche un premio a ricordo del concorso cui presero parte. Ed è di parere altresì che sia accordata una medaglia o un diploma ai 54 autori, i cui progetti, per merito d'arte, riportarono la approvazione della maggioranza dei commissari.

«Come ognuno vede, intanto, gli artisti italiani dalla lotta uscirono onorevolmente. A essi toccarono due dei tre vistosi premi, e nella gara per la prima ricompensa i nazionali si trovarono in grande proposizione sugli stranieri.

«Il concorso mondiale, bandito dal parlamento, ha messo di fronte l'arte di tutti i paesi civili; nobilissima lotta fatta a nobile scopo. E l'Italia, che sempre vide i grandi suoi maestri onorati all'estero, ha imparato a onorare coi propri artisti gli stranieri. Del risultamento adunque può consolarsi ogni cittadino che non abbia animo invido e gretto, quando pensi che l'arte non ha confini di nazionalità, e le battaglie combattute nel suo nome, se fanno dei vittoriosi, non tolgono onore ai vinti.

«Dalle cose innanzi dette, chiaro emerge il concetto della commissione sul concorso sottoposto al suo giudizio. Insieme a tante opere senza pregio di arte, molte commendevolissime, nessuna tale da soddisfare in ogni parte i desideri della nazione. Nessuno tra i progetti premiati, nessuno fra quelli che pure sarebbero degni di premio, aveva in sé quelle bellezze tutte che il grande soggetto doveva ispirare, un monumento che nella estetica forma riassume la nostra storia patriottica e fosse simbolo dell'arte nuova; che del re Vittorio Emanuele dicesse le gesta in una sintesi gloriosa a un tempo, e fosse ricordo imperituro della nostra trasformazione.

«La riconoscenza degli italiani vuole innalzata opera per ogni rispetto maestosa, e tale è da augurarsi potrà essere quella che venga prescelta. Il concorso fatto non era un esperimento di architettura, ma nella mente della commissione il primo passo che ci conduca al

conseguimento della grande impresa. La meta non fu raggiunta, ed era audacia sperarlo. La commissione stessa, infatti, nello stendere il programma, chiese all'arte non meno il consiglio d'una prima idea, che lo sviluppo d'un progetto compiuto.

«L'ampio orizzonte, se in questo esperimento ha sviato alcuni, ha pure svelato, in ogni parte, il pensiero artistico dei tempi nostri. Le menti nello sforzo insolito non raggiunsero la meta ideale, ma del vasto problema stadiarono ogni faccia.

«La stessa critica, spassionata o laudatrice, spigolista, interessata o severa, ha fatto opera utile; imperocchè tutti misurarono dal non conseguito scopo, le difficoltà della impresa. La discussione adunque sarà feconda.

«La commissione, ammaestrata dal concorso bandito, con la scorta delle manifestazioni più notevoli dell'arte moderna, finito il primo suo compito, porterà sulla più difficile parte del suo lavoro quello studio coscienzioso che saprà migliore.

«Essa, che il governo, interprete dei voleri del parlamento, chiamò a coadiutrice, saprà rispondere alla fiducia onde venne onorata, salda nell'adempimento del dovere, non turbata per altrui lode o biasimo.

«E' nutre speranza che, per nuovi studi e ponderate deliberazioni, sorga in Roma degno un monumento alla memoria del re liberatore.

«Roma, 14 maggio 1882

«Il presidente, DEPRETIS.

«Il segretario, DE RENZI».

## NOTIZIE AGRICOLE

Diversi apicoltori si erano rivolti al ministero di agricoltura, perchè venisse facilitato il modo di trasportare le api, deplorando qualche prescrizione richiesta per il trasporto di esse a mezzo di pacchi postali. Infatti spedite in siffatta guisa le api dovevano essere presentate in una cassetta di cui il lato superiore era costituito da una rete metallica.

Questa prescrizione esponendo le api a delle possibili sofferenze per il freddo della primavera e dell'autunno, obbligava gli apicoltori a non effettuare la spedizione in tali epoche che sono appunto quelle in cui vi è maggior richiesta di api regine.

Ond'è che essi facevano voti perchè venissero destinate per simili trasporti le solite cassette chiuse, adoperate già prima di quella prescrizione, munite solo di piccole fessure per l'aeramento.

Il ministero dei lavori pubblici, al quale venne raccomandata quell'istanza, ha accolto favorevolmente il voto espresso dagli apicoltori suddetti, disponendo che gli uffici autorizzati al servizio dei pacchi postali, accettino pure in spedizione le api regine in cassette preparate nel modo richiesto dagli apicoltori medesimi.

## CORRIERE SCIENTIFICO

L'attenzione generale fu richiamata mercoledì scorso dall'eclissi solare, parziale per noi, ed in quella circostanza non mancarono osservazioni di ogni genere, e neppure gli spropositi. Crediamo pertanto opportuno di ricordare la storia dell'eclissi prendendo a guida quello che ne scrive Flammarion, il quale così ne parla:

«La storia delle eclissi ci offrirebbe un bel l'esempio delle opinioni insensate degli uomini! Gli antichi soccorrevano la luna negli eclissi col rumore prodotto da ogni sorta di strumenti; ciò che vien fatto oggi ancora in Persia ed anche in certe provincie della Cina, ove immaginasi che la luna combatte allora con un gran drago, il quale, pel rumore, abbandona la preda e si mette in fuga. Nelle Indie orientali credesi che quando il sole e la luna si eclissano, e che certo drago dalle nere grinfie le stende su quest'astro, di cui vuol impa-

dronirsi; e gli astronomi francesi ed inglesi, che vi sono andati recentemente per osservare un'eclisse, hanno veduto i loro domestici indigeni, invece di aiutarli in que' momenti sì preziosi, buttarsi religiosamente nell'acqua convinti essere quella una situazione delicatissima ed attissima ad ottenere dal sole e dalla luna che si difendano a dovere contro il drago. In America c'era la persuasione che il sole e la luna fossero in collera quando si eclissavano; e Dio sa quanto faceva quella gente per rappattumarsi con essi. Ma i greci, che erano sì raffinati, non hanno creduto per molto tempo fosse stregata la luna, e che alcune maliarde la facessero scendere dal cielo, per gettare sull'orbe una schiuma malefica?

«Che cos'è un'eclisse rispetto alla terra? la frapposizione della luna che ne intercetta la luce del sole. Ora viene riferito che Pericle, mentre stava per far partire la sua flotta per una grande spedizione, vistosi fermato da simile fenomeno, stese il proprio mantello dinanzi agli occhi del pilota, a cui lo spavento impediva di manovrare, e gli chiese se riteneva fosse quello un segno di sventura. Dietro la risposta negativa del pilota: «Quale sventura può dunque presagirti il corpo che ti nasconde il sole, gli disse, se non ha altra proprietà che di essere più grande del mio mantello?»

«Cristoforo Colombo, ridotto alla fame dagli indigeni che lo tenevano prigioniero coi suoi compagni, e sapendo della vicinanza dell'eclisse, li minacciò delle peggiori sventure, e di privarli della luce della luna, se non gli mandavano tosto dei viveri. Essi disprezzarono a bella prima le sue minacce; ma non appena videro sparire la luna, accorsero con abbondanza di commestibili, implorando il perdono del vincitore. Era il 1° marzo 1504. Il giorno fu controllato dalla scienza moderna colle tavole della luna redatte non ha guari dal dotto Carlo Delaunay. Lo stesso eclisse è stato osservato ad Ulma da Stoffler, ed a Norimberga da Bernardo Walter. Esso cominciò alla Giamaica verso le 6 pomeridiane. Tutte le circostanze indicate dal calcolo retrospettivo concordano perfettamente colla descrizione data da Colombo.

«Ovunque e a tutte le epoche, l'uomo ha pensato che una provvidenza protettrice, vegliando continuamente su lui, procurava di avvertirlo dei destini che lo aspettavano: d'onde i buoni e cattivi presagi tratti dall'apparizione di certi corpi celesti, di diverse meteore, o anche dall'incontro fortuito di alcuni oggetti inanimati, o di certi animali. Gli è così che presso quasi tutti i popoli selvaggi, o poco inciviliti, le eclissi e l'apparizione delle comete, hanno eccitato il terrore. Vi sono migliaia di presagi assai meno importanti e che non hanno una influenza meno grande su certi individui. L'indiano dell'America del nord, morente di fame nella sua miserabile capanna, non usciva per andare alla caccia se ha osservato tristi presagi nell'atmosfera. Non è a far meraviglia di tale rozza superstizione dell'uomo incolto, quando una saliera rovesciata, un vetro rotto, una forchetta ed un coltello posti in croce, il numero 13 in una riunione di convitati, ecc. sono considerati giornalmente da noi come accidenti di funesto augurio».

## ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il comitato esecutivo per l'esposizione di belle arti in Roma nel 1882-83, nella ultima sua seduta ha deliberato che il termine utile per il ritorno delle schede per dichiarazione delle opere sia prorogato a tutto il mese di giugno prossimo, e sia prorogato egualmente il tempo utile per la consegna delle opere a tutto il 15 novembre prossimo.

Fu pure approvato che sarà sottoposto alla commissione generale un regolamento per distribuire diplomi d'onore agli esponenti da conferirsi da un giuri nominato dagli esponenti stessi.

Fu del pari deciso di officiare i ministri, i corpi morali, gli istituti di credito ed i privati per ottenere che si quotino, per acquisti e premi da farsi e conferirsi con norme che i sovventori determineranno.

Per le somme che fossero offerte al comitato fu deciso che sarà indicato a chi lo richiedesse come criterio del comitato stesso, il premio senza acquisto, premio da conferirsi da un giuri nominato dagli esponenti.

Poichè l'esposizione è decisa irrevocabilmente per l'epoca stabilita, gli artisti italiani facciano del loro meglio perchè questa prima mostra nazionale in Roma riesca degna dell'Italia.

## NOTIZIE AMMINISTRATIVE

Il ministro delle finanze ha chiesto ai prefetti una statistica esatta dei beni delle parrocchie e delle fabbricce che si trovano nelle rispettive provincie dividendole in quattro categorie; la prima è di quelle il cui reddito non supera le 400 lire; la seconda di quelle che hanno un reddito dalle 400 alle 800; la terza dalle 800 alle 1,200; la quarta dalle 1,200 in su.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Il mistero di Bruxelles.

Il processo Peltzer occupa ancora moltissimo la stampa belga.

Nei giorni scorsi fu molto parlato di una scoperta che avrebbe dato una gran luce alla polizia e aggravata singolarmente la situazione di Armando Peltzer. È noto che Leone Peltzer racconta che si era travestito ed aveva preso il nome di Vaugan, perchè altrimenti l'avvocato Bernays non gli avrebbe accordato l'abbeccamento su cui contava per avere denari per la sua impresa di navigazione transatlantica. Fin qui non si era mai trovata la parucca di cui aveva fatto uso Leone Peltzer per il suo travestimento.

Giorni sono si disse che alline la famosa parucca era stata scoperta nella latrina della casa abitata da Armando Peltzer ad Anversa e da questo fatto si trassero nuovi argomenti per dimostrare la colpevolezza di Armando che, dopo il delitto, avrebbe aiutato il fratello ricoverandolo in casa sua e facendo scomparire le tracce dell'assassinio. Sembra però che in questa scoperta non si sia embra di vero. Però la polizia prosegue molto attivamente e con diligenza le sue ricerche onde stabilire quale è la parte di responsabilità che pesa sopra ciascuno.

In tale stato di cose non si prevede ancora quando potrà essere portato alle assise questo processo che rimarrà celebre negli annali criminali del Belgio.

### Il dimagrimento e l'anemia.

Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si credono che sieno l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acra, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantochè è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacchè questi al pari dei dotti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede a raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.



Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue e i nostri visceri da ogni amore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Pisa nella Farmacia Paladini, lungarno regio, presso il ponte Solferino.

## CRONACA

Il consiglio comunale è convocato per lunedì prossimo, 22 corrente, per proseguire la trattativa degli affari posti all'ordine del giorno.

La temperatura in questi ultimi giorni si è molto abbassata anche tra noi e qualche leggero segno di neve lo abbiamo veduto sui monti non lontani. È un fatto però che il freddo nel corrente mese di maggio è stato generale. I fogli americani ci fanno sapere che l'enorme quantità di ghiaccio che dall'Oceano artico scende nell'Atlantico settentrionale colla corrispondente corrente d'aria fredda, proveniente dalle alture soprastanti la regione lacustre degli Stati Uniti, hanno motivato l'abbassamento di temperatura, occorso di recente ne' due continenti.

Nelle Alpi si sono avute bufere di neve. Due polci di neve caddero in Ottawa, capitale del dominio canadese, a Montreal e a Quebec.

«Sembra, scrive l'Eco di Nuova York del 3 maggio, che siamo ad una stagione invernale».

«A Watertown è caduta una grande nevicata. Prevalle un vento turbinoso, e freddo eccessivo».

Ieri mattina, circa le ore 9, la via S. Francesco era piena di gente: tutti accorrevano perchè si diceva che un individuo aveva ucciso la propria moglie con un colpo di revolver. Infatti la detonazione di un'arma da fuoco era stata udita e si udivano pure delle grida di donna.

Ecco di che si tratta. Un individuo, per motivi che ignoriamo, aveva esploso contro la propria moglie un colpo di revolver: per fortuna però il proiettile non penetrava in cavità e tutto si riduceva ad una scalfittura leggerissima.

Alcuni contadini presso il paese di Calcinaia, udirono un colpo di arma da fuoco. Accorsi sul luogo, videro in un campo, presso l'argine sinistro dell'Arno, in prossimità di detto paese, un individuo il quale si era ucciso con un colpo di revolver alla testa. Accorse le autorità per le constatazioni di legge non fu possibile che il cadavere del suicida venisse riconosciuto da alcuno.

Il sig. Ranieri Cagnacci ci prega di esprimere i di lui sentimenti di riconoscenza al maestro sig. Francesco Rossetti che discese ed agli altri signori e signorine che gentilmente si prestarono nel concerto musicale che la sera del 14 corrente dettero in Massa Carrara i bambini Cesare ed Ugo, figli di esso Cagnacci. Ci prega pure di ringraziare a suo nome il sindaco cav. Ferdinando Compagni e tutte quelle gentili persone che contribuirono al buon esito del concerto stesso.

## STATO CIVILE

Dal dì 11 al dì 20 aprile 1882 inclusive

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 45 — Femmine n. 40.  
Nati morti n. 2.

MATRIMONI

Guelfi Riccardo, di Cascina, con Liberata Bracci di S. Ermete, ambedue celibi. — Venturi Leopoldo, di S. Frediano a Settino, con Lanzi Giovanna, di Pisa, ambedue celibi. — Davini Giuseppe, vedovo, di Putignano, con Pisani Faustina, nubile, di Pisa. — Della Latta Luigi, con Morganti Adriana, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Riparbelli Luigi, con Carlesi Isabella, ambedue celibi, di Barbaricina. — Carlesi Giuseppe, con Bertini Uliva, ambedue celibi, di Pisa. — Raffaelli Vittorio, di Pisa, con Baccini Adelaide, di S. Marco alle Cappelle, ambedue celibi. — Bertini Angiolo, con Pampiana Amabilia, ambedue celibi, d'Oratoio. — Pescio Angiolo, di Genova, con Calderai Elena, di Pisa, ambedue celibi. — Bertelli Pietro, di Pisa, con Scatena Emma, di Barbaricina, ambedue celibi. — Bruschi Vittorio, con Madrigali Arnida, ambedue celibi, di Pisa. — Predolini Giovanni, di Livorno, con Sautini Marianna, di Pisa, ambedue celibi. — Bramanti Giuseppe, con Riparbelli Eugenia, ambedue celibi, di Barbaricina. — Giorgi Ezio, di Livorno, con Nannini Italia, di Pisa, ambedue celibi. — Giorgi David, vedovo, di S. Marco alle Cappelle, con Di Sacco Rosa, nubile, di Pisa. — Bitossi Cesare, di Capannoli, con Massai Giulia, di Pisa, ambedue celibi. — Ceccarelli Sabatino, con Tintori Clotilde, ambedue celibi, di Righione. — Profeti Leopoldo, con Bracci Eufrosina, ambedue celibi, di Pisa. — Bottai Ranieri, di S. Giovanni al Gatano, con Ghignola Isola, di S.usto in Camice, ambedue celibi. — Balestri Ireneo, con Bolognesi Artemisia, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Sereni Guglielmo, con Formosi Virginia, ambedue celibi, di Pisa. — Lotti Leopoldo, con Bellini Concetta, ambedue celibi, di S. Stefano extra moenia. — Sbrana Gaetano, dei Bagni di S. Giuliano, con Corsi Cesira, di S. Piero a Grado, ambedue celibi. — Pasquinelli Giovanni, con Cappelletti Caterina, ambedue celibi, di S. Stefano extra moenia. — Giannetti Torquato, con Mattii Concetta, ambedue celibi, di Pisa. — Pandolfini Colombo, con Nuti Teresa, ambedue celibi, di S. Giovanni al Gatano. — Pellegrini Angiolo, con Mannocci Teresa, ambedue celibi, di Righione. — Lucchesini Gabbriello, di S. Giovanni al Gatano, con Bertelli Vittoria, di S. Piero a Grado, ambedue celibi. — Manzetti Angiolo, di Pisa, con Sbrana Teresa, della Madonna dell'Acqua, ambedue celibi. — Porrani Filippo, con Bracci Amabilia, ambedue celibi, di Pisa. — Collodi Antonio, con Petrini Clotilde, ambedue celibi, di Pisa. — Giannetti Emilio, di S. Michele degli Scalzi, con Sbrana Irene, di S. Stefano extra moenia, ambedue celibi. — Orlandi Egisto, con Giacchetti Maria, ambedue celibi, di Righione. — Sereni Ranieri, con Capanna Anna, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Conti Lorenzo, con Tofani Virginia, ambedue celibi, di Barbaricina. — Salvini Angiolo, di Collesalvetti, con Lazzarini Annunziata, di S. Piero a Grado, ambedue celibi. — Simonelli Valentino, di Ghezzano, con Favilla Marianna, di S. Michele degli Scalzi, ambedue celibi.

MORTI.

Pasquinelli Maria, nubile, di anni 19, di S. Marco alle Cappelle. — Cerri Coriolano, celibe, 22, di Bientina. — Morelli nei Palieri, Barbara, 58, di Pisa. — Pioli vedova Batisti, Santa, 40, di Vicopisano. — Benedetti Rosa, nubile, 30, di Pisa. — Vannucci Giuseppe, vedovo, 74, di Pisa. — Gonnelli Assunta, nubile, 52, di Pisa. — Palandri vedova Giannessi, Pellegrina, 65, di Pisa. — Bani vedova Braschi, Emilia, 34, di Pisa. — Benvenuti Giuseppe, coniugato, 50, di Lorenzana. — Galiberti Giovanni, 7, di S. Marco alle Cappelle. — Franceschi Michele, vedovo, 78, di Stagno. — Franceschetti Oliviero, vedovo, 95, di S. Michele degli Scalzi. — Vincentelli vedova Ricci, Adelaide, 73, di Righione. — Giuntoli Agostino, vedovo, 69, di S. Giovanni al Gatano. — Matraini Francesco, coniugato, 48, di Pisa. — Palmieri Emilia, nubile, 29, di Pisa. — Vanni nei Galletti, Ersilia, 30, di Pisa. — Giorgi Pietro, coniugato, 67, di Pisa. — Chiavaccini Angiolo, coniugato, 83, della Madonna dell'Acqua. — Biglia Antonio, coniugato, 58, di Pisa. — Di Lupo nei Benedetti, Annunziata, 20, di Pisa. — Terreni Ferdinando, nubile, 28, di Pisa. — Ridolfi Luigi, vedovo, 66, di Pisa. — Frediani Giuseppe, celibe, 25, di Pisa. — Tarini nei Baldeschi, Leopolda, 38, di Putignano. — Del Francia Isidoro, coniugato, 43, di Righione. — Micheli nei Santorini, Clementina, 28, di Pisa. — Bertini negli Alderighi, Marianna, 80, di Cucigliana. —

Bracci vedova Dell'Omodarme, Gioconda, 83, di S. Michele degli Scalzi. — Tessieri Giovanni, coniugato, 78, di Putignano. — Spinelli vedova Bertini, Maddalena, 80, di Lari. — Torri nei Salvadori, Elena, 30, di Pisa. — Riparbelli Tommaso, coniugato, 81, di S. Rossore. — Mengali vedova Simoncini, Angela, 76, di Pisa. — Morelli Angiolo, coniugato, 70, di Cascina. — Peroni Pietro, celibe, 21, di Brescia.

Più n. 68 al disotto di 5 anni.

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA.

Montanelli vedova Tofani, Irene, da Livorno a Pisa.

## OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione.	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità in ore
Maggio 17	9 ant.	16°7	761.59	6.46	46	NE	1
	3pm.	14°0	762.57	5.98	50	NE	6
17	9pm.	12°0	763.41	9.00	85	NNE	0
	9 ant.	16°1	764.09	6.52	49	NE	0
18	3pm.	14°9	764.27	6.81	55	N	8
	9pm.	8°7	764.17	7.72	92	ENE	0
19	9 ant.	16°5	763.98	6.27	46	E	0
	3pm.	19°7	761.85	5.40	33	OSO	7
19	9pm.	12°1	761.97	9.36	88	OSO	0
	Maggio 17				18		19
Temperatura	mass.	20°6			18°4		21°2
	min.	10°5			5°5		5°0

## STATO DEL CIELO.

Maggio 17. Parzialmente coperto di strati nel giorno. Temporale lontano a ore 1,40 pm. Sereno la sera. Pioggia in 24 ore: millimetri 0,7.

Maggio 18. Parzialmente coperto di strati. Pioggia in 24 ore: millimetri 0,3.

Maggio 19. Sereno-caliginoso.

## TEATRI

La drammatica compagnia del cav. Pietri-boni rappresenterà oggi al Politeama pisano il capolavoro di Seribe intitolato *Un bicchier d'acqua*.

Se la detta rappresentazione, a causa di contrarietà del tempo, non potrà aver luogo nel Politeama, sarà effettuata nel R. Teatro Ernesto Rossi.

## ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 39 (16 maggio) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

L'amministratore della società del ponte sull'Arno presso la Botte, rende noto per seconda pubblicazione che il sig. Antonio Romagnoli possidente domiciliato a Calcinaia come uno degli eredi testati del fu Giovanni Romagnoli, ha chiesto che vengano voltate in conto e faccia sua l'azione di numeri 211, 212, 213 e 214. Le domande di opposizione dovranno essere avanzate entro il termine di un mese dal dì della terza ed ultima pubblicazione.

A chiarimento dell'estratto inserito nel bollettino di n. 35, si dichiara che col contratto 23 aprile 1882, rogato Forti, fu convenuto che in caso di morte del socio d'industria Giovan Battista Lotti, dovrà la società continuare a condizione che uno degli eredi abbia capacità riconosciuta per dirigere la fabbrica; in caso diverso sarà in facoltà degli eredi continuare in detta società scegliendo persona di fiducia comune.

Il 6 giugno 1882 avanti il sindaco del comune di Volterra avrà luogo un nuovo incanto in tre separati lotti per la vendita del taglio dell'appezzamento boschivo denominato — tre lecci — nella foresta di Tatti, in base ai seguenti prezzi: 1° lotto L. 8,628,55; 2° lotto L. 8,588,59; 3° lotto L. 8,621,05.

Il 26 maggio 1882 scade il termine utile per farsi luogo all'aumento del sesto sopra l'immobile escusso in danno del sig. Raffaello Pilastri, consistente in una casa posta in Volterra in via S. Giovanni, oggi Giusto Turazza, n. 1, del quale alla udienza del tribunale civile di Volterra del dì 11 maggio 1882, si rese acquirente il sig. Guglielmo Cipistiani per L. 3,710,80.

L'assemblea generale degli azionisti della società anonima per lo stabilimento metallurgico di Piombino in seduta del 22 febbraio 1882 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 1,500,000 a L. 6,000,000 divisi in 24 mila azioni di 250 lire ciascuna.

In conformità alle convenzioni stipulate fra Faustino e Antonio padre e figlio Massei di Pontedera con la privata scrittura del 27 aprile 1882 autenticata Marini, Faustino Massei ha permesso al figlio Antonio di tornare a convivere unitamente alla di lui moglie Maria Virginia Cei, nella casa paterna, continuando però a restare divisi di beni e d'interessi.

Il dì 26 maggio 1882 avanti il tribunale civile di Pisa avrà luogo un nuovo incanto con lo sbasso del 20 per cento sopra la casa Giorgi, posta in Pisa via S. Anna, e costi per L. 1,204,22.

La R. intendenza di Finanza in Pisa rende noto essere aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite: n. 5 del comune di Vicopisano, Cinegiana, assegnata per le leve al magazzino di Pisa del reddito lordo di L. 543,24; n. 1 del comune di Cecina, Bibbona, assegnata per le leve al magazzino di Cecina, del reddito lordo di L. 475,78; n. 10 del comune di Bagni San Giuliano, Mezzana, assegnata per le leve al magazzino di Pisa, del reddito lordo di lire 468,07; n. 2 del comune di Vicopisano, in paese, assegnata per le leve al magazzino di Pisa del reddito lordo di L. 465,81; n. 45 del comune di Pisa, Sant'Ermete, assegnata per le leve al magazzino di Pisa del reddito lordo di L. 419,45; n. 1 del comune d'Orciano pisano, in paese, assegnata per le leve al magazzino di Livorno del reddito lordo di L. 396,58; n. 5 del comune di Fauglia, Luciana, assegnata per le leve al magazzino di Pisa del reddito lordo di L. 277,77; n. 6 del comune di Peccioli, Ghizzano, assegnata per le leve al magazzino di Volterra del reddito lordo di L. 239,36; n. 28 del comune di Cascina, Ripoli, assegnata per le leve al magazzino di Pisa, del reddito lordo di L. 175,45; n. 3 del comune di Suvereto, Montioni, assegnata per le leve al magazzino di Massa marittima del reddito lordo di L. 177,75; n. 12 del comune di Lari, S. Ermo, assegnata per le leve al magazzino di Pisa del reddito lordo di L. 157,58; n. 3 del comune di Collesalvetti, S. Martino in Parrana, assegnata per le leve al magazzino di Livorno del reddito lordo di L. 80,78. — Gli aspiranti dovranno presentare le domande alla detta intendenza entro il termine di un mese a datare del 20 maggio 1882.

Il dì 20 giugno 1882 avanti il tribunale civile di Pisa avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni escussi in danno del signor Bartolommeo Potenti di Castelnuovo della Misericordia, consistenti in una casa di 10 stanze posta in detto paese, nella piazza; altra casa di n. 3 stanze posta come sopra e tre appezzamenti di terra vitata posti come sopra. L'incanto si apre per L. 1,602,60.

Il 13 giugno 1882 avanti il tribunale di Pisa avrà pure luogo un nuovo incanto per la vendita dell'immobile escusso in danno di Giovanni Cavallini, consistente in una casa posta in Vicopisano, via del tribunale, composto di un pian terreno e 2 piani superiori, con due piccoli orti annessi, per L. 157,87.

Il 29 maggio 1882 in una delle sale del tribunale di Pisa avrà luogo l'adunanza dei creditori nel fallimento di Stefano Casafati di Pisa, per proseguire nella verifica dei crediti.

PASQUALE FINALI, gerente resp.

## Municipio di BRESCIA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

Approvata con Reale decreto 14 febbraio 1882

TRE ESTRAZIONI

due preliminari — una principale — ciascuna con premi speciali

Numero 1723 Premi

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore

Prezzo di ciascun biglietto L. UNA

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri ciascuna.

Chi acquista tre biglietti — uno per colore — ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte le due estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una Serie e di un Numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria, leggesi il programma che si distribuisce gratis.

In Brescia presso gli Uffici Municipali.  
In Milano presso Frat. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
In PISA presso I. VITO PACE.



## ACQUA DI ULIVETO

di massima concorrenza alle

### ACQUE DI VICHY

come può rilevarsi dalla accurata analisi qualitativa e quantitativa dei chiarissimi Professori P. Tassinari e C. Marchetti.

Deposito in Pisa alla R. Farmacia Rossini.

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele  
si trovano in vendita i seguenti libri:

MANZONI A. <i>I promessi sposi</i> . Un bel volume con coperta elegantissima in cromolitografia . . . . .	L. 1 20
CANTÙ C. <i>Margherita Pusterla</i> . Un volume di oltre 300 pagine. . . . .	» 1 —
ZOLA E. <i>Avventure raccontate a Ninon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Maddalena Ferat</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La confessione di Claudio</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Un matrimonio d'amore</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Sua eccellenza Eugenio Rougon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La fortuna dei Rougon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La caccia ai milioni</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
MONTÉPIN (Di) S. <i>La duchessa della torre del picco</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
COLOMBO E. <i>La Vega</i> . Viaggio di esplorazione artica. Un volume con ritratto del tenente G. Bove . . . . .	» 0 40
VERNE G. <i>Un incubo</i> . Un volumetto . . . . .	» 0 40
WANTON E. <i>Viaggi meravigliosi ai regni delle scimmie</i> . Un grosso volume di pag. 610 . . . . .	» 1 50
BONATI R. <i>L'ebraica o l'assedio di Mantova del 1796</i> . Un volume . . . . .	» 1 —

Libri scolastici e Carte geografiche che sono vendibili nella Cartoleria Pizzanelli difaccia alla chiesa di S. Michele

BONISTALLI, <i>Metodo calligrafico</i> , 10 quinternini, ciascuno . . . . .	L. 0,07
BOSCARY, <i>Metodo di calligrafia</i> , 10 quaderni, ciascuno . . . . .	» 0,07
<i>Prime nozioni di aritmetica, e del sistema metrico, o nuovo abaco</i> , compilato sui migliori lavori del prof. F. Retali . . . . .	» 0,15
SCHMID e MUZZI, <i>100 brevi racconti, e 100 novelline e 3 nuovi racconti</i> , con coperta illustrata in cromolitografia . . . . .	» 0,60
CLASIO, <i>Favole e Sonetti pastorali</i> , un volumetto di pag. 192 . . . . .	» 0,60
PARRAVICINI L. A., <i>Giannetto</i> , 3 volumi . . . . .	» 3,00
PARATO A., <i>Storia d'Italia</i> , un volume di 152 pag . . . . .	» 0,80
AHN F. <i>Nuovo metodo pratico teorico per imparare la lingua francese</i> , compilato dal professor Giuseppe Arnaud, corso 1°, un volume di pag. 208 . . . . .	» 1,25
AHN F., detto, 2° corso . . . . .	» 1,80
Carta dell'Europa geografica ferroviaria industriale e commerciale, una tavola di grande formato, colorata e con coperta . . . . .	» 1,00
GNOCCHI G., Carta dell'Italia, edizione corretta ed aumentata per cura dell'ing. Fantina, approvata dal R. ministero dell'istruz. pubblica. . . . .	» 1,00
GNOCCHI G. Carta geografica dell'Italia recentissima, tirata in colori ed in foglio distinto . . . . .	» 1,50
<i>Atlante geografico adottato nelle scuole del regno</i> . Carte diligentemente colorate, che compongono questo atlante: 1° Cosmografia. — 2° Mappamondo. — 3° Planisfero. — 4° Europa. — 5° America settentrionale. — 6° America meridionale. — 7° Asia. — 8° Africa. — 9° Oceania. — 10° Italia a vol d'uccello. — 11° Italia. — 12° Italia antica. — 13° Impero romano . . . . .	» 4,00

Publicazione recentissima:

## L'ORNITOJATRIA

O LA MEDICINA

DEGLI UCCELLI DOMESTICI E SEMIDOMESTICI

PER  
RIVOLTA SEBASTIANO PROFESSORE NELLA SCUOLA VETERINARIA DI PISA  
PIETRO DELPRATO PROFESSOR DIRETTORE DELLA SCUOLA VETERINARIA DI PARMA

Un volume di pagine 500, con 4 tavole

Si trova vendibile presso il libraio-editore G. G. A. Uebelhart e presso i principali librai al prezzo di L. 12.

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI IN PISA

difaccia alla chiesa di san Michele in Borgo

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

## 100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,20.

Alla detta cartoleria trovasi pure vendibile

## LA LEGGE ELETTORALE POLITICA

COMMENTATA E CORREDATA

DI UN INDICE ALFABETICO-ANALITICO

DALL'AVVOCATO

GIOVANNI SANI

Lavoro pregievole raccomandato alle amministrazioni pubbliche e agli elettori dai più diffusi giornali di tutti i partiti. — Costa L. 3,50.

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele

si distribuiscono a dispense le seguenti pubblicazioni illustrate:

*Giornale illustrato dei viaggi*, e delle avventure di terra e di mare. Una dispensa per settimana; prezzo: cent. 5.

*Emporio pittorresco*, (Illustrazione universale); si pubblica settimanalmente, si vende cent. 10.

*Il piccolo artista*, giornale album di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica; si pubblicano 2 dispense al mese al prezzo di cent. 10 ciascuna.

*Il romanziere del popolo*, con illustrazioni, 5 centesimi ogni dispensa.

*La divina commedia* di Dante Alighieri, illustrata da Gustavo Dorè. 2 dispense per settimana, cent. 10 ognuna.

*La sacra bibbia*, volgarizzata da Monsignor Martini, ed illustrata da Gustavo Dorè. 2 dispense per settimana; cent. 15 ognuna.

*I tre Moschettieri* di A. Dumas, con illustrazioni di valenti artisti. 2 dispense per settimana; cent. 5 ognuna.

CAMPANI PROF. RAFFAELLO

## SOMMARIO

DI CHIMICA GENERALE

PARTE SPECIALE

PER GLI STUDI TECNICI INDUSTRIALI

Un volume in 8° grande di pagine 290 vendesi dai principali librai al prezzo di L. 5. In Pisa, nella Libreria Galileo, già Fratelli Nistri.

## NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI

DELLE

INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE

VERE ORIGINALI "SINGER"

CON

AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO

Premiate con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata ed efficace.

Le sole Macchine che non si guastano mai.

Lezioni gratis a domicilio.

La migliore garanzia è di prendere informazioni da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti SISTEMI che non sono altro che CATTIVE CONTRAFFAZIONI.

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!

PER 3 LIRE SETTIMANALI

LE

VERE ORIGINALI "SINGER"



UNICA SUCCESSALE

IN PISA

PRESSO

LUCARELLI

Borgo largo, 17.

## ACQUA MINERALE PURGATIVA DEL PINO

DI SANTA LUCE

PROPRIETÀ

DEI SIGNORI FRATELLI NUTI

I benefici e salutarissimi vantaggi che la terapeutica ha saputo trarre da quest'acqua rinomata, sono ormai noti a tutti, per cui non ha bisogno di essere raccomandata.

La sua azione eminentemente purgativa è superiore a tutte le altre acque minerali. — Un bicchiere solo dell'acqua del Pino, corrisponde per la sua efficacia a due bicchieri circa di quella della Torretta.

Un fiaschetto di litro L. 0,30.

Deposito generale presso la Farmacia S. Marco, fuori la Porta fiorentina.

## Incredibile, ma vero!

La Ditta D. Rossi e C. fabbricante di sapone e saponette in Imola, oltre fabbricare saponi ricercati per qualità e modicità di prezzi, inventò pure lo **Smaechiatore perfetto** che toglie le macchie dai tessuti di panno, lana, seta, tela ec. non corredo, non altera le stoffe, è odoroso e la sua applicazione è semplicissima.

Si vende in tutta Italia ed all'estero presso i più distinti profumieri e qui, in Pisa, presso il sig. Raffaello Bagnani.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1882.